

GHIOZZO



Specie ittica: Autoctona
Nome scientifico: Padogobius

Il Ghiozzo ha il capo grosso e largo con guance molto pronunciate; gli occhi sono sporgenti e spostati dorsalmente. Il dorso è grigio, bruno, più o meno scuro o giallo-rossastro; il ventre è bianco-giallastro. Sul capo sono presenti marmoreggiature scure; ha due pinne dorsali (la prima è più bassa), quella caudale è arrotondata e le ventrali sono unite tra loro come un ventaglio e trasformate in un organo adesivo.

Si riproduce in maggio e giugno: le uova, deposte sotto le pietre, sono difese dai maschi. Questi, più grandi delle femmine, possono raggiungere i 7-10 cm di lunghezza. Nel periodo riproduttivo i maschi differiscono notevolmente dalla femmina; il capo e il dorso diventano più scuri, le pinne dorsali e quella anale assumono, ai margini, una colorazione gialla e le membrane si scuriscono.

Si nutre prevalentemente di larve d'insetti, crostacei, molluschi e gasteropodi.

E' una specie molto sensibile all'inquinamento dei corsi d'acqua. Vive nei tratti di fiume con fondo fangoso, anche con sabbia e ciottoli, dove l'acqua scorre più lentamente.

I maschi sono territoriali durante il periodo riproduttivo; ingaggiano combattimenti con maschi della stessa specie scambiandosi anche dei caratteristici segnali acustici che vengono prodotti con i denti faringei e la vescica gassosa.